

VareseNews

La stazione non è più fantasma. Ma il marciapiede sì

Pubblicato: Martedì 15 Novembre 2011

La stazione c'è, è "intestata" a due paesi, ma per arrivarci dai due paesi si fa una strada che in molti, tra i pendolari, ritengono pericolosa. Parliamo della **stazione di Ferno-Lonate Pozzolo FNM**, [attivata](#)



da poco più di due anni e da anni invece al centro di polemiche per il ritardo con cui è stata resa operativa. **L'ultimo fronte è quello dall'accessibilità: i parcheggi non sono infiniti**, ogni tanto mancano posti, ma **soprattutto c'è chi si "ostina" ad andare in stazione a piedi o in bici**. Le testimonianze sul disagio sono state raccolte anche dal blog dei Democratici Uniti, che ha sollevato la questione presentando il question time che il centrosinistra lonatese intende presentare. «**Il fatto che non ci siano strisce pedonali e un semaforo a chiamata** – scrive Cori in un commento sul blog – rende l'attraversamento (con l'angolo cieco verso Ferno) una roulette russa. **Per non parlare poi della scarsa illuminazione**. Ma a questo vanno aggiunti altri disagi: l'assenza di servizi igienici in stazione; l'insufficiente numero di posti auto nel parcheggio; l'insufficiente numero di parcheggi per le bici (senza copertura e quindi esposte alle intemperie); mancata manutenzione della macchina per l'erogazione di biglietti e rinnovo abbonamenti». E se **un pendolare spiega che in gruppo ci si voleva muovere con una raccolta firme**, Alessandro dice che «non sussistono neanche le condizioni minime di sicurezza. Oltre al fatto che non ci sono i marciapiedi, i semafori, i rallentatori, mancano totalmente attraversamenti pedonali, luci. Abbiamo un bellissimo un lampione abbattuto e due lampioni bruciati».

I **Democratici Uniti di Lonate** hanno chiesto (con question time sottoscritto da tutti i 4 consiglieri DU) all'amministrazione comunale **se siano previsti interventi specifici sulla strada che dal paese porta fino in stazione**, compresi dissuasori per limitare la velocità («si potrebbero adottare cartelli automatici di segnalazione dell'eccesso di velocità o semafori tarati in modo da bloccare il traffico in caso di velocità superiore a quella consentita). E ancora, se non esistano previsioni per la realizzazione di piste ciclabili. Anche il Pd di Ferno si è mosso parallelamente con una interrogazione per chiedere interventi dal lato fernesino. «Per quanto concerne il tratto di via Trieste che si deve percorrere per arrivare in stazione – dice Alessandro Zoccarato – c'è oggettivamente un problema di sicurezza esattamente come avevano ben segnalato alcune persone. **Niente marciapiede ma al suo posto ciottoli mal messi, scarsa illuminazione e nessun incentivo a moderare la velocità dei veicoli** che sopraggiungono nei due sensi di marcia nel tratto de "la provinciale"; con il cambio di orario e più in generale con l'arrivo della stagione invernale il "cammino del viandante che di lì trovasse a passare" non è certo dei più sicuri. Nessun attraversamento pedonale: vita dura per chi potrebbe fare della propria bicicletta o dei propri piedi un valido mezzo di trasporto». La stazione serve un bacino abbastanza ampio, dato che serve Ferno e Lonate Pozzolo ma può essere utile anche ad altri Comuni della zona, come ad esempio Samarate o la periferia Sud di Cardano.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it